

Verifica delle potenziali sinergie dei portali IT della Confederazione

Cancelleria federale – TDT

L'essenziale in breve

L'interazione digitale tra autorità, popolazione e imprese avviene in parte tramite una serie di soluzioni singole e in parte attraverso portali che raggruppano molteplici soluzioni. I principali portali federali sono stati creati nel tempo indipendentemente l'uno dall'altro.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se determinati portali selezionati e la pianificazione del loro ulteriore sviluppo sono stati coordinati e se vertono sull'attuazione delle diverse strategie di digitalizzazione della Confederazione. La verifica è stata effettuata basandosi sui portali Agate dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), EasyGov.swiss della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), ePortal del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e sulla piattaforma e-government del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). I risultati riguardano invece tutti i portali e soluzioni che offrono interazioni tra l'amministrazione pubblica, le imprese e la popolazione.

La coordinazione tra le attività dei portali c'è, ma si trova ancora in una fase iniziale. Secondo il CDF sono necessarie ulteriori misure per garantire uno sviluppo maggiormente coordinato tra i portali. Lo scopo è, da un lato, di migliorarne la facilità d'uso per la popolazione e le imprese così come soddisfare i criteri di una moderna amministrazione digitalizzata (secondo il principio «once only») e, dall'altro, di raggiungere gli obiettivi qualitativi e in termini di costi a livello trasversale anziché semplicemente a livello di singole unità organizzative. Tra questi obiettivi rientrano l'elaborazione di un quadro generale di tutti i portali con descrizioni uniformi dell'offerta, la verifica dell'adeguatezza di meccanismi di riutilizzo per i portali, identità, autorizzazioni e dati in funzione del loro impiego così come la definizione di standard comuni per la considerazione della prospettiva dell'utente e la relativa verifica che essi vengano rispettati.

Le strategie TIC e di e-government forniscono il quadro generale, la prioritizzazione è tuttavia determinante

La strategia di e-government Svizzera 2020–2023, la Strategia TIC della Confederazione 2020–2023 e il relativo piano direttore 2020 pongono le basi per il miglioramento dei portali quali punto d'accesso della popolazione e delle imprese, ma si rivolgono anche alle interfacce e alla loro funzione di punto d'accesso per lo scambio di dati automatizzato. Queste misure devono ora essere priorizzate e adottate in modo coerente.

Lo scopo è di elaborare un'architettura durevole dei portali

Nel quadro di una misura contenuta nel piano direttore, attualmente sotto la direzione della SECO è in corso un esame dell'architettura di EasyGov.swiss insieme ai rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. Oltre a tener ampiamente conto dei requisiti, si intende elaborare un'architettura d'integrazione durevole che servirà come linea

guida per tutti i portali. Secondo il CDF sono necessarie ulteriori misure che gettino le basi necessarie per il periodo di transizione.

I primi passi pragmatici possono essere intrapresi immediatamente

Oltre alle attività a lungo termine e importanti dal punto di vista strategico, vi sono anche aspetti specifici che si stanno elaborando individualmente. Si tratta tra l'altro della coesistenza e dell'interoperabilità tra i portali, della garanzia dell'utilizzabilità e accessibilità così come, in generale, di tenere conto del punto di vista dell'utente. Laddove vi è la volontà di cooperare in modo trasversale tra varie strutture organizzative, bastano semplici passi pragmatici ed economici per ottenere un grande effetto in termini di utilità.

Testo originale in tedesco